

Sosteniamo lo sciopero dei lavoratori della grande distribuzione

Sosteniamo lo sciopero dei lavoratori della grande distribuzione

Roberto Travagli, Responsabile Lavoro Segreteria PRC Firenze

Sono migliaia le lavoratrici e i lavoratori della grande distribuzione organizzata che ormai **da quattro anni attendono il rinnovo del contratto** e che per questo **venerdì 22 dicembre scenderanno in sciopero** a sostegno del rinnovo del CCNL delle imprese aderenti a Federdistribuzione e alla distribuzione cooperativa. L'astensione dal lavoro sarà di quattro ore, articolate a livello territoriale, mentre ulteriori quattro ore saranno effettuate entro il 6 gennaio 2018.



Da quattro anni le aziende impongono unilateralmente l'applicazione del precedente CCNL del terziario, distribuzione e servizi, **scaduto nel 2013**. L'associazione

datoriale, disconoscendo quanto garantito da disposizioni costituzionali in materia, non solo si rifiuta di definire un contratto collettivo nazionale di settore, tanto da aver cessato ogni trattativa, ma continua a **rendersi indisponibile anche ad applicare il rinnovo del contratto nazionale Confcommercio del 2015**, determinando per le lavoratrici e i lavoratori un danno sia dal punto di vista retributivo sia contributivo.

Questa situazione riguarda anche coloro che sono inquadrati nel **contratto nazionale della distribuzione cooperativa**, anch'esso scaduto da quattro anni. Le cooperative vorrebbero un nuovo contratto peggiorativo sia in termini di diritti che di retribuzione con **un aumento salariale complessivamente più basso di quello di Confcommercio**.

Va detto inoltre che tante sono vertenze in essere che coinvolgono gruppi e imprese del comparto distributivo. Vertenze che vedono **procedure di licenziamento collettivo, disdette dei contratti integrativi aziendali**, oltre all'**adozione unilaterale di nuovi modelli organizzativi**: tutte situazioni che, oltre ad avere determinato un preoccupante decremento occupazionale, hanno sancito **un forte peggioramento delle condizioni di lavoro per decine di migliaia di lavoratori**.

Per questo in solidarietà e a sostegno della mobilitazione **il 22 dicembre non facciamo la spesa**.